
Il pianoforte di Daniil Trifonov

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Il giovane musicista russo ha dato ottima prova delle sue capacità esibendosi presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

Russo, 27anni, aspetto curato e gentile, il giovane pianista **Daniil Trifonov** ha presentato all'**Accademia Santa Cecilia a Roma** il **Rachmaninoff n. 3**, il celebre concerto pubblicizzato anche dal film **Shine**. Composto nel 1909, è oggi un punto ineludibile nella carriera di un concertista, perché ne mette alla prova le capacità tecniche e virtuosistiche che nella musica non sono davvero risparmiate. **L'inizio è vellutato con il tema breve** e scolpito sul tremolo delle viole, poi sviluppato fino a creare **un secondo tema più lirico** e mosso. Il pianoforte gioca tutte le sue carte, concludendo con **una cadenza infinita**, spericolata, che poi termina di colpo insieme all'orchestra. **L'Intermezzo romanticheggiante** è veloce e apre al **Finale, dove si rielaborano i temi precedenti** con ritmo più agile, sino all'esplosione conclusiva e compiaciuta sulle acrobazie della tastiera. **Trifonov affronta il concerto con sicurezza, attentissimo alle sfumature**, ai colori, alle dinamiche, ed è trionfo. Corpo e anima si sono mossi con assoluta aderenza al testo, svelando, oltre il dato funambolico, un aspetto (si ascolti il primo tempo) che se è forse poco noto in Rachmaninoff, lo è chiaro nel pianista: **la tenerezza. Certi indugi, certi tocchi** ombrosi l'hanno resa palpabile, ancor più nel **bis di Chopin, pura poesia** e puro incantamento. L'orchestra cecilianiana è seducente e lo dimostra anche nella **Quarta Sinfonia di Ciajkovskij. Antonio Pappano**, quanto era stato discreto e preciso in Rachmaninoff, tanto è **passionale nel lavoro tardoromantico**, pieno di suspense – le note iniziali del “fato” –, di gioia di vivere (Andantino e Scherzo) e di terrore per le avversità della vita. Come fa spesso, **Piotr Illic svela il diario personalissimo**. L'orchestra è un tripudio di colori, di luci, di melodie appassionate e cupe, di sbalzi di umori che poi si fanno ritmi affannosi e insieme dolcezze raffinate. **Pappano dirige con uno slancio** totale una musica che gli piace infinitamente, come piace all'orchestra in stato di grazia. Tanto più che dal **12 al 30 novembre sarà in tournée con Trifonov in Estremo Oriente, da Seoul a Taipei, fino ad Hong Kong e a Shanghai**. Pubblico quasi sempre senza colpi di tosse. Miracolo della musica.